



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS  
prot. CTVA-2008-0001527 del 15/04/2008

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale  
prot. DSA-2008-0010617 del 16/04/2008

All'On. Sig. Ministro  
per il tramite del  
Sig. Capo di Gabinetto

SEDE

Al Dott. Mariano Grillo  
Dirigente Divisione III  
Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale

SEDE

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....



**OGGETTO: Verifica di Esclusione VIA - "Impianto RTN di Lanzè di Quinto Vicentino (Vi). Progetto di variante per incremento 25% capacità produttiva". Trasmissione parere n. 10 del 17 marzo 2008.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 17 marzo 2008.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Rocco Panetta)

All. c.s.:



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 10

del 17/03/2008

<b>Progetto:</b>	RTN di Lanzè di Quinto Vicentino (VI)
<b>Proponente:</b>	Fortom Chimica S.r.l.

*[Handwritten signatures and notes, including a vertical list of names on the right side of the page.]*

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" ed in particolare l'art.35, comma 2-ter, che prevede, per i procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore del decreto stesso, la conclusione ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento.

VISTA la Legge del 8 luglio 1986, n. 349 di "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale" ed in particolare l'art. 6, comma 2;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n.377 recante "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della L. 8 luglio 1986, n.349, recante istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n.349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n.377 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale;

VISTI i D.M di nomina della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS n. GAB/DEC/154/07 del 25 settembre 2007, GAB/DEC/187/07 del 23 ottobre 2007, GAB/DEC/208/2007 del 16 novembre 2007, GAB/DEC/231/2007 del 28 dicembre 2007 e GAB/DEC/232/2007 del 28 dicembre 2007.

**Preso atto che:**

- La Società Fortom Chimica s.r.l, con sede in via Stradone 1/A di Lanzè di Quinto Vicentino (VI) ha presentato, relativamente ad un impianto di stoccaggio, smaltimento e recupero di rifiuti industriali, una domanda di verifica di esclusione dalla procedura VIA (VEV) in data 30.08.06, acquisita dalla Div. III in data 05.09.06 al prot. 2006-0022709.
- L'impianto RTN di Lanzè di Quinto Vicentino (VI) opera il recupero di solventi organici, il trattamento degli oli esausti e il recupero di solventi organici a partire da rifiuti industriali pericolosi e non pericolosi.

Handwritten notes and signatures on the left margin.

Handwritten notes and signatures on the left margin.

Handwritten notes and signatures on the left margin.

Large handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

L'intervento previsto dal proponente riguarda la realizzazione di tre serbatoi in acciaio inox per lo stoccaggio dei prodotti distillati, ognuno di capacità utile pari a 40 mc, tale da consentire l'incremento della potenzialità di trattamento dell'impianto esistente dalle attuali 7000 t/a a 8750 t/a, con un incremento relativo del 25%, nonché il potenziamento dei gruppi frigoriferi per l'alimentazione con acqua refrigerata e glicolata delle trappole fredde per l'abbattimento dei vapori di COV.

- L'incremento produttivo sarà raggiunto con il solo aumento delle ore di lavoro giornaliero (introduzione del terzo turno lavorativo). La modifica richiesta non comporta, infatti, variazioni:
  - del perimetro aziendale;
  - del ciclo produttivo;
  - delle tipologie di rifiuti trattati e prodotti
  - di opere edili, meccaniche, elettriche, elettroniche.
- Con il nuovo intervento l'attività produttiva rimane invariata, rispetto a quella attualmente autorizzata.
- In base al CTRA n. 2722 e al Decreto Ministeriale DEC/VIA 3489 del 18.12.98 e in base all'Autorizzazione Provincia di Vicenza n. 37880/amb del 10.06.2005 - n. Registro 51/UC suolo rifiuti/05 (con scadenza il 10 Giugno 2010), le operazioni di recupero e smaltimento già autorizzate sono le seguenti:

D9 - D13 - D14 - D15 e R1 - R2 - R7 - R9 - R11 - R13.

L'operazione R1 - utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia, non è ancora stata attuata, pertanto le operazioni effettivamente eseguite in impianto sono:

Operazioni di smaltimento:

D9 - Trattamento fisico-chimico che da origine a composti o a miscugli avviati ad altre operazioni di smaltimento;

D13 - Raggruppamento preliminare prima delle operazioni D9;

D14 - Ricondizionamento preliminare prima delle operazioni D9;

D15 - Deposito preliminare prima delle operazioni D9, D13, D14

Operazioni di recupero:

R2 - Rigenerazione e recupero solventi;

R7 - Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti;

R9 - Rigenerazione o altri impieghi di oli;

R11 - Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni R2, R7, R9;

R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicati in R2, R7, R9 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

- In data 08.08.2005 è stata inviata alla Provincia di Vicenza – Dipartimento Ambiente la documentazione tecnica per la valutazione dell'efficienza delle trappole fredde, riguardante le prescrizioni ed obblighi contenuti nell'autorizzazione all'esercizio e in data 18.11.2005 è stata inviata alla Provincia di Vicenza – Dipartimento Ambiente la documentazione riguardante le prescrizioni ed obblighi contenuti nella autorizzazione all'esercizio.
- La domanda di VEV è stata trasmessa alla precedente Commissione VIA in data 26.09.06 con nota prot. DSA-2006-24557 e acquisita al prot. CVIA-2006-3696 del 28.09.2006. Con nota prot. CVIA 2006-0003894 del 09.10.06 il Presidente della CVIA ha quindi incaricato dell'istruttoria il precedente Gruppo Istruttore costituito da: Prof. Ing. Iginio Di Federico (referente); Prof. Alfonso Di Muccio; D.ssa Francesca Marranghello.
- A iter procedurale in corso, ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 - "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 233, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.", la precedente Commissione VIA concludeva la sua attività in data 24 luglio 2007 (ultima seduta di Assemblea plenaria) senza aver potuto concludere l'iter del presente procedimento.
- Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 venivano stabiliti l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.
- Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare GAB/DEC/154/07 del 25 settembre 2007 venivano nominati il Presidente e i componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.
- In data 25 ottobre 2007 si è tenuta la seduta di insediamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS.
- Con nota CTVIA n.161 del 28/11/2007 il Presidente della CTVIA, prof. Stefano Rodotà, provvedeva alla assegnazione dei commissari alle Sottocommissioni VIA e VAS.
- Con nota CTVIA n. 176 del 29/11/2007 il Presidente ha incaricato della presente istruttoria il Gruppo Istruttore costituito da: Arch. Giuseppe Venturini (referente), Arch. Stefano Abbadessa Mercanti e Arch. Roberto Vitellozzi.

AA

BB

CC

DD

EE

AA IR [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature]

*[Handwritten mark]*

- Il Gruppo Istruttore, analizzata la documentazione e le integrazioni fornite dal proponente, ha ritenuto di dare continuità alla procedura istruttoria già aperta, recependo integralmente le analisi e le osservazioni sviluppate dal precedente G.I., effettuando una attenta ed esaustiva verifica delle condizioni attualizzate del quadro normativo vigente..
- L'istruttoria, considerata in continuità con le procedure già attivate dal precedente G.I., ha quindi compreso il seguente iter:
  - in data 08.11.06, previa convocazione fatta con lettera del 03.11.06 prot. CVIA2006-0004454 è stato effettuato l'incontro con il proponente per l'illustrazione della proposta di intervento, presso la sede Commissione VIA, via C. Colombo 112 in Roma.
  - in data 16.11.06, con nota acquisita al prot. 659514/45.07, l'unità VIA della Regione Veneto ha richiesto di partecipare "per una maggiore collaborazione fattiva fra Enti pubblici", al sopralluogo previsto nell'ambito del procedimento di esclusione dalla VIA dell'intervento riguardante l'aumento della capacità di trattamento della Fortom Chimica srl.
  - il sopralluogo all'impianto Fortom Chimica srl ha avuto luogo il 27.11.06 con la partecipazione del G.I. e dei Rappresentanti dell' Unità VIA della Regione Veneto.
  - in data 07.12.06 con nota acquisita al prot. DSA-2006-30639 e al prot. CVIA 2006-0005115, il proponente ha inviato spontaneamente la documentazione integrativa riguardante:
    - o relazione di comparazione tra i consumi di elettricità, gas metano, acqua con riferimento a capacità di trattamento di 7000 e di 8750 t/a e studio dei risparmi in termini di emissione di CO2 e di energia che si verificano con l'operazione di recupero del rifiuto, rispetto a quella di termodistruzione. (All. A)
    - o copia della relazione inerente la campagna sulle misure di rumore ambientali. (All.B)
    - o copia del piano di zonizzazione acustica.
  - In data 15.12.06, con nota prot. CVIA 2006-0005283, il Presidente della Commissione VIA ha inoltrato alla III div. DSA la richiesta di integrazioni da trasmettere al proponente che prevede:
    - classificazione in base al Piano regionale di qualità dell'aria del territorio comunale sede dell'impianto e dei territori comunali immediatamente limitrofi;
    - verifica della congruità dell'intervento proposto con la classificazione del territorio indicata dal Piano regionale di qualità dell'aria;
    - analisi degli interventi previsti dai piani provinciali in merito al risanamento della qualità dell'aria;
    - effettuazione di una campagna di misure della qualità dell'aria, nelle aree circostanti l'impianto, prendendo in esame sia i contaminanti considerati nel Piano regionale per la

*[Handwritten initials and signatures]*

*[Handwritten signatures and initials]*

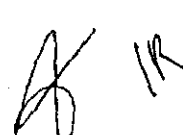







zonizzazione del territorio in termini di qualità dell'aria, sia quelli che caratterizzano le emissioni dell'impianto in esame;

- effettuazione dei bilanci di materia ed energia su base giornaliera (giorno lavorativo) considerando anche le emissioni, in termini di portate giornaliere e di concentrazioni misurate alle sezioni di sbocco dei camini; i bilanci vanno sviluppati nella situazione ante e post, effettuando infine l'analisi comparativa delle due configurazioni;
  - verifica mediante misure dirette e simulazioni del campo acustico attuale e di quello futuro, facendo riferimento per le verifiche a quanto contenuto nel Piano comunale di zonizzazione acustica.
- Con nota del 28.12.2006 prot. DSA-2006-33610, acquisita al prot. CVIA-2007-2 del 03.01.2007, la III div.-DSA ha trasmesso al Proponente tale richiesta di integrazioni fissando il termine per la consegna della documentazione al 26.01.07.
  - In data 18.12.06, con nota acquisita al prot. CVIA 2006-0005287, il Presidente della Commissione VIA ha inviato alla Regione Veneto il nulla osta per il coinvolgimento degli uffici regionali competenti.
  - In data 24.01.2007 il proponente ha inviato le integrazioni richieste dalla DSA in data 28/12/06; tali documenti sono stati ricevuti dalla DSA in data 26.01.2007 al prot. DSA2007-2535 e acquisite dalla Commissione VIA in data 02.02.2007 al prot. CVIA 2007-554.
  - In data 22.06.2007, con nota acquisita al prot. CVIA/2007/3021, il proponente ha inviato spontaneamente chiarimenti in merito agli effetti acustici determinati dal funzionamento del gruppo frigo aggiuntivo e spiegazioni sulle apparenti anomalie delle misure del campo acustico.

Preso inoltre atto che:

- L'impianto di trattamento nella sua attuale configurazione è stato assoggettato alla procedura VIA nazionale e ha ottenuto la dichiarazione di compatibilità ambientale con atto del MATT, di concerto con i Beni Ambientali e Culturali, DEC/VIA3489 del 18.12.98. Inoltre il progetto dell'impianto è stato approvato, ai sensi dell'art. 27 del D.leg.vo 22/97, dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 2517 del 14.07.99; nella D.G.R. viene richiamato il parere positivo sul progetto della C.T.R. in data 10.09.98 voto n. 2722. L'autorizzazione della Provincia di cui all'atto 37880 del 10/06/2005 con riferimento alle emissioni in atmosfera è stato rilasciato ai sensi del D.P.R. 203/88;
- Le prescrizioni contenute nel Decreto di compatibilità ambientale e nella delibera di approvazione della Regione Veneto prima richiamate, sono state ottemperate (salvo quella della bonifica da effettuare a fine vita impianto) in sede di rilascio della concessione edilizia.
- Secondo quanto stabilito dall'Art.3 della L.R.V. n. 10 del 26 Marzo 1999 e dalla delibera della G.R.V. 11 Maggio 1999 n. 1624: l'incremento della capacità produttiva fino al 25%, non è soggetto alla V.I.A.

*[Handwritten signature]*

Lo stesso principio è affermato all'art. 5-comma g del D.Lgs. n. 152 del 03 Aprile 2006, pubblicato sulla G.U. il 14 Aprile 2006, il quale non prevede la ripetizione della procedura V.I.A. per aumenti sino al 30% della capacità produttiva autorizzata.

- Secondo l'art. 18 comma 1 del D.leg.vo 238/2005 allegato I parte 1 e 2, che ha sostituito l'allegato richiamato all'art. 2 comma 2 del D.Lgs. 334/99, le quantità limite delle sostanze pericolose infiammabili, sono fissate in 5.000 t per l'applicazione degli artt. 6 e 7 e in 50.000 per l'applicazione dell'art. 8, cioè valori di uno o due ordine di grandezza più elevati del tonnellaggio stoccato nell'impianto in esame che risulta pari a circa 600 t.
- L'area occupata dall'impianto non risulta sottoposta ad alcun vincolo particolare (idrogeologico, archeologico, storico-ambientale, sismico, rischio di esondazione).
- Le zone individuate dal PTRC come naturalistiche e/o da tutelare paesaggisticamente (Colli Berici, Medio Brenta, Bosco Dueville) sono distanti da Lanzè di 7,5+10 km e non risultano coinvolte dall'esercizio, né dai volumi di ingombro, dell'impianto in esame sul paesaggio.
- La località Lanzè è situata al confine nord-orientale del Comune di Quinto Vicentino, oltre il quale si estendono i territori dei Comuni di Bolzano Vicentino e S. Pietro in Gu; l'area dell'impianto è posta immediatamente a sud della SS Postunia e della linea F.S. Vicenza Treviso; subito a nord della SS è localizzata la zona artigianale di Bolzano Vicentino, mentre a est a una distanza di alcune centinaia di metri, si trova l'area industriale prevista dal PRG di S. Pietro in Gu. Le aree circostanti l'impianto in territorio di Quinto Vicentino sono destinate dal PRG ad area agricola e altrettanto vale per le aree circostanti la zona artigianale di Bolzano Vicentino, anch'esse destinate a uso agricolo dal relativo PRG; il nucleo abitato più vicino all'impianto è la Borgata Chiodo di Bolzano Vicentino che dista oltre 500 m.
- L'area di sedime dell'impianto è classificata dal PRG di Quinto Vicentino come zona D, cioè area industriale dichiarata tale con DCC n° 42 del 21.05.98, cioè all'epoca in cui lo stesso impianto si è insediato.
- Con D.G.R. n° 3195 del 17.10.2006, la Regione Veneto ha proceduto all'aggiornamento della zonizzazione, utilizzando anche i valori di densità emissiva di ciascun comune. Sono stati così individuate nella zona A due classi A1 e A2, la prima con densità emissiva >20 t/a kmq, la seconda con densità compresa fra 7+20 t/a kmq. La nuova classificazione si applica agli inquinanti SO<sub>2</sub>, NO<sub>2</sub>, CO, O<sub>3</sub> e IPA.
- Con riferimento alla Provincia di Vicenza, in base alla più recente zonizzazione regionale, il territorio del Comune di Quinto Vicentino risulta appartenere alla classe A1 per gli inquinanti SO<sub>2</sub>, NO<sub>2</sub>, CO, O<sub>3</sub> e IPA, e alla zona C invece per l'inquinante benzene.

*[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]*

*[Large handwritten signatures and notes at the bottom of the page]*



MINISTERO  
TUTELA D'  
Ambiente  
e Territorio  
Segreteria

- Nella già richiamata D.G.R. n. 3195, i Piani di Azione previsti dal Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera vengono demandati alla competenza di Tavoli Tecnici Zone formati da rappresentanti dei singoli comuni di zona ai quali sovrintende il Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (CIS anch'esso istituito dalla stessa DGR).
- Il Comune di Quinto Vicentino, con D.G.C. n. 109 del 09.11.06, ha approvato un documento "Adozione di misure a favore della Tutela e Risanamento dell'Atmosfera nel quale si propone, in merito ai Piani di Azione, di adottare:
  - la riduzione del traffico con limitazione di velocità e di circolazione (una domenica/mese);
  - la limitazione all'uso di legna come combustibile;
  - la promozione della rottamazione e sostituzione di veicoli inquinanti.
- La posizione del sito industriale della Fortom Chimica Srl non vede la presenza di insediamenti abitativi entro un raggio di 1,5 Km e di siti sensibili entro il raggio di 1.6 Km;
- L'attività industriale della Fortom Chimica Srl non ha emissioni di biossido di zolfo, IPA, PM10, benzene;
- La presenza dell'impianto RTN in esame non risulta pertanto influire sulla qualità dell'aria nelle aree circostanti il sito industriale per quanto riguarda i parametri considerati nel piano regionale (biossido di zolfo, ozono, IPA, polveri sottili, benzene).
- I parametri dei contaminanti esaminati nelle aree circostanti sono quelli effettivamente emessi dall'impianto di produzione, ossia:
  - CO e ossidi di azoto al camino della centrale termica;
  - solventi organici emessi dagli sfiati di compensazione e polmonazione.

**Valutato che l'intervento proposto:**

- Non altera la tipologia dei rifiuti trattabili e quella delle linee di trattamento, che rimangono quelle indicate nell'allegato 1 dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Vicenza, con atto n. 37880 del 10.06.2005, anche nel nuovo scenario di funzionamento proposto;
- Non prevede alcun cambiamento delle linee di trattamento esistenti, né sotto il profilo dei processi né dal punto di vista tecnologico;
- Aumenta la potenzialità di trattamento dalle attuali 7.000 t/a a 8.750 t/a, facendo funzionare l'impianto per 5 giorni alla settimana con tre turni giornalieri di 8 ore ciascuno, a fronte dell'attuale funzionamento articolato su due turni giornalieri di 8 ore per 5 giorni a settimana;
- Diminuisce l'incidenza degli avviamenti e degli arresti sul periodo lavorativo, che nella situazione attuale vengono eseguiti quotidianamente e pertanto assommano a 10 ore sulle 80 ore complessive di ciclo lavorativo (12,5%); con il funzionamento su tre turni giornalieri si

V  
A  
S  
B  
C  
D  
E  
F  
G  
H  
I  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

avvia settimanalmente un solo avvio e un solo spegnimento, con una incidenza rispetto alle ore lavorative dell'1,7%; inoltre con queste modalità la potenzialità di trattamento orario, che attualmente risulta pari a 2,27 t/h, scenderebbe a 1,66 t/h, con una diminuzione della produzione oraria pari al 27%, pur avendo aumentato il quantitativo trattato da 7.000 a 8.750 t/a;

- Pur aumentando la capacità di invaso dei prodotti distillati per un volume complessivo di 120 mc, il quantitativo dei materiali presenti nell'impianto, risulta complessivamente sempre inferiore ai quantitativi di stoccaggio indicati dal D.Lgs. 334/99 art. 2 comma 2 (all. 1 parte 1 e 2);
- La capacità di trattamento giornaliera, passa dalle attuali 33,6 t/g a 42 t/g e pertanto l'impianto anche nella configurazione proposta non risulta assoggettato alla direttiva 96/61/CE recepita dal D.Lgs. 372/99;
- I serbatoi di stoccaggio (anche i tre di nuova realizzazione) e le linee di trattamento sono installate in appositi bacini di contenimento le cui acque di lavaggio e/o meteoriche (acque di prima pioggia) vengono convogliate, mediante allacciante presidiata da saracinesca, a una rete fognaria dedicata facente capo ad un volume di invaso (vasca di prima di pioggia) in cui effettuare la verifica di qualità;
- I serbatoi di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e dei prodotti e/o rifiuti in uscita, nonché le linee di trattamento, sono mantenute in atmosfera neutra mediante apposito impianto di pressurizzazione ad azoto; gli sfiati vengono convogliati a due distinti condensatori, alimentati da acqua glicolata refrigerata prodotta da apposito gruppo frigorifero, potenziato rispetto all'attuale per tener conto dell'aumentato volume di invaso per l'ulteriore abbattimento dei vapori di COV.

**Valutato inoltre che:**

- Nell'inverno 2007 il proponente ha effettuato campagne di misura delle emissioni nei camini n. 2 e n. 3 esistenti; in particolare nel camino n. 2 in cui confluiscono gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio e ha rilevato i seguenti valori:

• Solventi totali (COV)	121,6 g/h medio	145,8 g/h max	89,9 g/h min
• Toluene	6,0 g/h medio	6,6 g/h max	2,5 g/h min
• Acetato di etile	31,8 g/h medio	48,1 g/h max	21,8 g/h min
• Metiletilchetone	27,4 g/h medio	64,2 g/h max	13,4 g/h min
• Acetone	16,0 g/h medio	19,5 g/h max	12,9 g/h min

mentre nel camino n° 3 i valori misurati sono:

• Solventi totali (COV)	67 g/h medio	79 g/h max	58 g/h min
• Toluene	3 g/h medio	5 g/h max	1 g/h min
• Acetato di etile	20 g/h medio	28 g/h max	13 g/h min
• Metiletilchetone	9 g/h medio	12 g/h max	7 g/h min
• Acetone	10 g/h medio	12 g/h max	8 g/h min

*[Extensive handwritten notes and signatures in the bottom section of the page, including names like 'AR', 'A', and 'GTT']*

MINISTERO  
Della Tutela  
dell'Ambiente  
e del Territorio  
Dipartimento  
dell'Impianto  
e del Seg.

Tali valori, di per sé significativi, risultano in entrambi i casi molto inferiori al limite di 300 g/h indicato come soglia di rilevanza per la classe IV, dal D.Lgs. 152/06, allegato I parte II, per il flusso di massa dei COV, per quanto tali soglie di riferimento non siano più valide per rinnovi delle autorizzazioni ai sensi del 152/2006, che prevede l'adozione delle BAT.

Il proponente ha effettuato nell'inverno 2007 anche una campagna di misura delle immissioni di COV e toluene nelle aree circostanti l'impianto (raggio 200 m), considerando i due scenari di impianto attuale in funzione e impianto attuale spento, al fine di determinare l'incremento dei valori dovuti all'impianto stesso:

- a) ad impianto spento (dall'11 al 13 novembre 2006 e dal 30/12/06 al 05/01/07, periodo con la maggior parte delle fabbriche chiuse per le vacanze natalizie);
- b) ad impianto in produzione.

Occorre precisare che le misure sono avvenute in un periodo climatico particolare (anomalo), caratterizzato da tre mesi di mancanza di precipitazioni.

Le misure ad impianto spento sono servite per avere un'indicazione del livello di "fondo ambientale", non essendoci dati di misura pubblici nella zona in questione.

I valori a fermo impianto, danno uno zero ambientale indicativo per i vari inquinanti nel raggio di circa 250 m. E' presumibile che questi valori siano quelli di fondo per un raggio più ampio (almeno 2 km), essendoci varie aziende che utilizzano solventi, sia nella zona industriale di Quinto Vicentino (a sud dell'impianto), sia in quella di Bolzano Vicentino (a nord dell'impianto). Infatti, nel periodo di fermo impianto, si nota la differenza dei dati misurati in un periodo di fermata normale (novembre) e nel periodo in cui la maggior parte delle fabbriche era chiusa e il traffico ridotto.

- Lo zero ambientale, nel perimetro circostante con raggio di circa 200 m attorno all'impianto, varia da 36 a 106 µg/Nmc per le COV totali immesse, da 0,005 a 80 µg/Nmc per il toluene; con impianto funzionante il valore delle COV da 43,5 ad un picco massimo di 263 µg/Nmc;
- Il proponente, per lo scenario di funzionamento proposto, ha effettuato una simulazione mediante modello gaussiano stazionario, delle ricadute delle COV e del toluene nelle aree circostanti l'impianto, con riferimento ai massimi valori di emissione di COV e toluene riscontrati nelle misure emissive prima richiamate e facendo riferimento alle condizioni meteo peggiori (classe F di Pasquill e velocità 1 m/s);
- I massimi valori delle concentrazioni a terra desumibili dalle simulazioni risultano rispettivamente pari a 110 µg/Nmc per i COV e 5,15 µg/Nmc per il toluene e si verificano nella fascia di territorio compresa fra i 200 e i 300 m dal perimetro dell'impianto;

Handwritten notes and signatures on the left margin.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Incremento medio della concentrazione di COV imputabili all'impianto, è dell'ordine di 20 µg/Nmc che si somma al valore dello zero ambientale.

- Con il funzionamento per 3 turni giornalieri (24/24 h) e per 5 gg/settimana, l'incremento su base annua delle emissioni di COV dall'impianto è pari a 197,6 Kg/a, ovvero complessivi 984,3 Kg/a per lo scenario di progetto rispetto ai 786,7 Kg/a di quello attuale (base: dati di produzione 2006, con capacità produttiva sfruttata al 99,9%), da confrontare con le emissioni di COV a livello regionale, stimate complessivamente pari a 8.740 t/anno dal "Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria".
- La diminuzione dei tempi di avvio e fermata del ciclo produttivo (da 3 ore giornaliere a 3 ore settimanali), comporta anche una riduzione dei consumi di gas, acqua ed energia elettrica stimata pari al 16,5% su base settimanale, con ulteriori benefici in termini di mancate emissioni e utilizzo di beni primari;
- Il proponente ha anche effettuato una campagna di misure del clima acustico (immissioni) in periodo diurno e notturno, tenendo conto della zonizzazione adottata dal Comune di Quinto Vicentino con D.C.C. n° 57/1996, considerando quattro postazioni dislocate nell'area circostante l'impianto;
- il livello sonoro  $L_{Aeq}$  dB(A) è stato misurato con l'impianto in esame fermo e in funzione, ottenendo i risultati riportati nella seguente tabella riferita al periodo notturno:

Periodo notturno 22-6		Impianto fermo	Impianto funzionante	Limite immissione notturno
Postazione	Zona acustica	$L_{Aeq}$ dB(A)	$L_{Aeq}$ dB(A)	
P1	IV	48,6	51,0	55
P2	III	49,0	48,4	50
P3	IV	53,8	48,3	55
P4	III	48,2	46,5	50

- Nelle stesse postazioni sono state effettuate con impianto funzionante le misure anche in periodo diurno, ottenendo i seguenti risultati:

Impianto funzionante		dB(A)	Limite immissione diurno
Postazione	Zona acustica		
P1	IV	49,9	65
P2	III	52,6	60
P3	IV	55,6	65
P4	III	56,9	60

*[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]*

Le apparenti anomalie riscontrabili fra la misura del campo acustico a impianto fermo e in funzione è dovuta al fatto che l'area di impianto si trova all'interno di fasce di rispetto della SS e della linea FS nonché alla diversa natura del rumore generato dall'impianto (stazionario) e di quello del traffico veicolare e ferroviario (fluttuante); per ogni misura è stata anche effettuata la analisi spettrale per bande di 1/3 di ottava, riscontrando sempre la assenza di componenti tonali e impulsive.

Considerato infine che:

- La realizzazione dell'intervento proposto nel suo insieme non dà luogo a impatti significativi per quanto attiene alla qualità dell'aria e al clima acustico,

### la Sottocommissione VIA

esprime parere favorevole alla esclusione dalla Procedura VIA dell'intervento di incremento della capacità produttiva dell'impianto Fortom Chimica s.r.l. da 7.000 a 8.750 t/a, nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. Considerata la classificazione dell'area di intervento in merito alla qualità dell'aria come 'critica' dal "Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'Aria" prima dell'attivazione dell'incremento della capacità produttiva il proponente dovrà dotare di idonei sistemi di abbattimento dei COV i camini 2 e 3, al fine di mantenere l'incremento delle emissioni annue dagli stessi camini nei limiti derivanti dall'aumento della potenzialità di trattamento dalle attuali 7000 a 8750 t/a e indicati dal proponente nella configurazione di progetto pari a 984,3 Kg/a.
2. Prima della messa in esercizio del potenziamento produttivo mediante l'attivazione dei tre turni lavorativi, dovrà inoltre essere realizzato un sistema di aspirazione e convogliamento delle emissioni fuggitive di COV provenienti dalle attività di svuotamento dei fusti.
3. Nel caso di eventuali variazioni della produzione dovrà essere rispettata la condizione di mantenere gli attuali due turni produttivi oppure il ciclo continuo sui tre turni.

L'installazione e il funzionamento di detti sistemi e la loro idoneità a perseguire gli obiettivi preposti sarà soggetto a Verifica di Ottemperanza da parte dell'ARPAV.

*[Handwritten notes and signatures on the left margin]*

Prof. Stefano Rodotà

(Presidente)

*[Handwritten signature]*

Ing. Bruno Agricola

(Coordinatore Sottocommissione VIA)

*Begon*

Prof.ssa Carla Sepe

(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

*[Handwritten signature]*

Prof.ssa Maria Rosa Vittadini

(Coordinatore Sottocommissione VAS)

*Maria R. Vittadini*

Arch. Stefano Abbadessa Mercanti Assente

Prof. Vittorio Amadio

*V. Amadio*

Ing. Giuseppe Maria Amendola

*[Handwritten signature]*

Ing. Maurizio Bacci

*[Handwritten signature]*

Prof. Gian Mario Baruchello

*[Handwritten signature]*

Dott. Gualtiero Bellomo

*[Handwritten signature]*

Avv. Filippo Bernocchi

Assente

Prof.ssa Maria Rosaria Boni

*[Handwritten signature]*

Arch. Emanuela Canu

*[Handwritten signature]*

Ing. Antonio Castelgrande

*[Handwritten signature]*

Dott.ssa Olga Costanza Chitotti

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten initials]*

*[Handwritten notes]*

Ing. Vincenzo Costantino

Vincenzo Costantino

Avv. Cataldo D'Andria

Assente

Dott. Luca Dallorto

Assente

Arch. Luisa De Biasio Calimani

Assente

Ing. Pietro Ernesto De Felice

Assente

Ing. Mauro Di Prete

Mauro Di Prete

Avv. Luca Di Raimondo

Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

Cesare Donnhauser

Dott.ssa Marina Fabbri

Marina Fabbri

Avv. Stanislao Fella

Stanislao Fella

Dott. Vincenzo Ferrara

Vincenzo Ferrara

Dott.ssa Anna Giordano

Anna Giordano

Dott. Silvestro Greco

Silvestro Greco

Arch. Alessia Guarnaccia

Alessia Guarnaccia

Ing. Bonaventura La Macchia

Bonaventura La Macchia

Avv. Stefano Leoni

Assente

Dott. Luigi Magliano

Luigi Magliano

Luigi Magliano

A

12

13

14

AVV. Pietro Marzano

Dott.ssa Cinzia Morsiani

Ing. Simona Muratori

Ing. Vincenzo Napoli

Arch. Sonia Occhi

Arch. Alessandra Pagliano

Arch. Roberto Panariello

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Prof. Antonello Paparella

Dott.ssa Marina Penna

Ing. Giovanni Pizzo

Arch. Vanni Puccioni

Prof.ssa Maria Cristina Roscia

Ing. Antonio Rusconi

Dott. Giuliano Sauli

Ing. Fiorella Scalia

Prof. Fausto Maria Spaziani

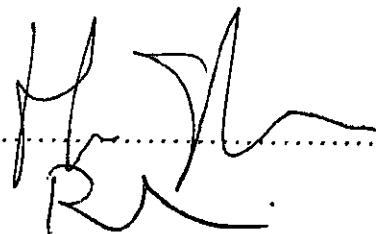
Assente

ASSENTE

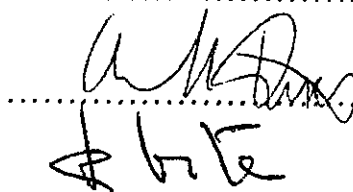
15



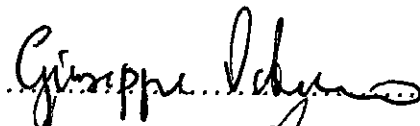
Arch. Marco Stevanin



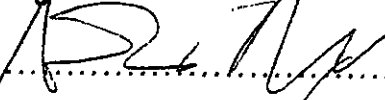
Avv. Roberto Tiberi



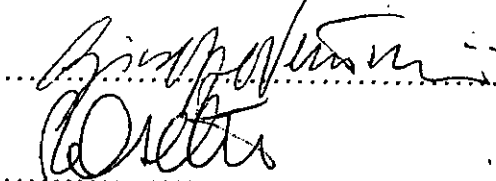
Dott.ssa Chantal Treves



Arch. Domenico Vasta



Dott. Giuseppe Vatinno



Ing. Antonio Venditti



Arch. Giuseppe Venturini



Arch. Roberto Vitellozzi



Ing. Roberto Viviani

Dott. Mario Zambrini

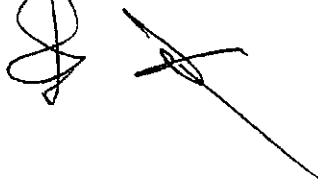
Assente

Prof.ssa Andreina Zitelli

Assente

La presente copia fotostatica composta di N° 8 fogli è conforme al suo originale.  
Roma, li 15/09/2008

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
DELLA TUTELA DEI TERRENI E DEL MARE  
Commissione di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Il Segretario della Commissione



12